



**Chieti - 11 gen 2024 (Prima Notizia 24) Inizialmente, le indagini si**

**erano orientate sull'ipotesi di suicidio.**

E' arrivato a una svolta il caso di Annamaria D'Eliseo, la bidella 60enne trovata impiccata nel 2022 a Lanciano, in provincia di Chieti. All'inizio, le indagini erano orientate sull'ipotesi del suicidio, ma la scorsa estate il procuratore Mirvana Di Serio aveva chiesto la custodia cautelare per il marito, l'ex pompiere Aldo Rodolfo Di Nunzio, 71 anni. Oggi, però, l'uomo è stato tratto in arresto dai Carabinieri con l'accusa di omicidio volontario: avrebbe ucciso la moglie, per poi simularne il suicidio. Il cadavere della D'Eliseo era stato trovato il 15 luglio del 2022: era impiccata con un cavo elettrico nella cantina-garage della villa familiare. Al momento dell'arresto, Di Nunzio ha accusato un forte dolore alla spalla, per cui è stato portato in Pronto Soccorso. Accertate le sue buone condizioni di salute, è stato portato in carcere a Lanciano. La richiesta di custodia cautelare, basata su perizie tecniche sui cavi elettrici trovati intorno alla gola della vittima, che non avrebbero potuto reggere il suo peso, era stata respinta per due volte, a luglio dal gip di Lanciano, a ottobre dal Tribunale del Riesame dell'Aquila. Dopo altre indagini, il procuratore capo Di Serio ha chiesto e ottenuto l'arresto del 71enne - difeso dall'avvocato Silvia De Santis del foro aquilano - con un provvedimento firmato dal gip Massimo Canosa. A portare all'arresto sono stati i nuovi elementi probatori, con i supporti video e audio: non è escluso che nelle case vicine alla villa ci fossero telecamere. Per più di un anno e mezzo l'indagine è proseguita tra le ipotesi di omicidio e suicidio: neppure l'autopsia è stata in grado di chiarire cosa fosse successo.

*(Prima Notizia 24) Giovedì 11 Gennaio 2024*